



COMUNE DI BOLOGNA

Newsletter Disabilità n.106

a cura degli Sportelli sociale del Comune di Bologna.

*Quartieri Borgo Panigale, Navile, Porto, Reno, San Donato,
San Vitale, Santo Stefano, Saragozza, Savena*

Invio del aprile 2009

Gli utenti di questo servizio sono 1.359 al 31/3/2009

Sommario

IN EVIDENZA

- Terremoto in Abruzzo

SERVIZI

- Il CAAD dal primo aprile è gestito dall'ASP Irides

DIRITTI

- Lavoro notturno dei famigliari
- Approvata anche alla Camera la convenzione ONU

A BOLOGNA

- Famiglia regala montascale
- Una mostra sugli incidenti sul lavoro
- Un seminario su sport e disabilità
- Le prospettive del welfare a Bologna
- Corso di formazione sull'adattamento domestico

BANDI – FINANZIAMENTI

- Progetti al bando UNRRA

PENSIONI - INTERVENTI ECONOMICI

- Pensioni di invalidità agli extracomunitari
- Pensioni di reversibilità

PERMESSI LEGGE 104

- Congedi retribuiti ai figli di disabili

SERVIZI SANITARI E RIABILITATIVI

- Cure odontoiatriche a tariffe agevolate
- Cambia il telefono del servizio odontoiatrico per disabili

LAVORO

- Report della Fondazione don Gnocchi
- Anche le famiglie decidono sul collocamento

SCUOLA

- Integrazione, tornare indietro è impossibile

SPORT

- SportAbile

INFORMARSI E DOCUMENTARSI

- Aggiornata la banca dati su disabilità e sessualità

IN EVIDENZA

2194/09 - TERREMOTO IN ABRUZZO: SI SEGNALINO STRUTTURE DISPOSTE AD OSPITARE PERSONE DISABILI

Questo l'appello lanciato da Pietro Barbieri, presidente della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), rivolto a tutte le associazioni aderenti, ma anche a chiunque altro sia in grado di rispondere positivamente, per garantire l'accoglienza alle persone con disabilità al momento sfollate dalle proprie abitazioni o dai centri di ricovero colpiti dal sisma

Già 250 vittime accertate, molte persone ancora disperse, 1.500 feriti e 30.000 sfollati dalle loro abitazioni. Sono queste le terribili cifre - purtroppo in continuo aggiornamento - che contraddistinguono il bilancio del sisma di questa notte in Abruzzo, di fronte al quale Pietro Barbieri, presidente della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) ha poco fa lanciato il seguente appello: «Data l'urgenza e la gravissima situazione di emergenza causata dal terremoto della notte scorsa in Abruzzo - scrive Barbieri - chiediamo a tutte le associazioni aderenti alla nostra Federazione di indicarci l'eventuale disponibilità di strutture in grado di ospitare persone con disabilità al momento sfollate dalle proprie abitazioni o dai centri di ricovero colpiti dal sisma».

«Sarà nostra cura - continua Barbieri - a segnalare rapidamente tale disponibilità alla Protezione Civile, per provare a sostenere la popolazione dell'Abruzzo in questo drammatico momento».

«Preghiamo inoltre tutti - conclude il presidente della FISH - ad estendere il presente invito a chiunque possa essere in grado di fornire un sostegno in merito».

Con l'auspicio che siano in molti a rispondere a tale appello, segnaliamo ad esempio che la Fondazione Marino per l'Autismo di Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria) ha già offerto la propria disponibilità ad ospitare fino a cinque persone con problemi di autismo, in regime residenziale e sino alla fine dell'emergenza, ciò di cui la Protezione Civile è stata già avvisata.

- Per informazioni:

Segreteria Nazionale FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), tel. 06 78851262, presidenza@fisdhonlus.it

(Fonte newsletter Informahandicap Ferrara)

SERVIZI

2195/09 – DAL 1 APRILE IL CAAD E' UN SERVIZIO DELL'ASP IRIDeS

Dal 1 aprile 2009 in virtù dei Contratti di servizio sottoscritti col Comune in data 25/3, il CAAD è formalmente passato in gestione all'ASP Irides.

Se non a tutti è noto le ASP (aziende per i servizi alla persona) sono enti "strumentali" del Comune di Bologna derivanti dalla trasformazione delle IPAB. Nella nuova organizzazione del sistema dei servizi di Bologna alle ASP viene affidata, assieme ai Servizi sociali territoriali dei Quartieri, la gestione dei servizi sociali, mentre il Comune, in particolare il Settore coordinamento sociale e salute, mantiene le funzioni di indirizzo, programmazione, controllo.

Per chi vuole approfondire in tema di ASP:

<http://www.emiliaromagnasociale.it/wcm/emiliaromagnasociale/home/normativa/Ipab.htm>

<http://www.comune.bologna.it/sociale-salute/content/blogcategory/86/85/>

L'ASP Irides (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale) nasce dall'unione di 6 precedenti IPAB e si occupa di famiglie, minori, disabili andando a gestire, tra le varie attività, anche servizi di forte rilevanza come l'Ufficio invalidi civili dislocato presso l'INPS (gestione delle pratiche legate all'invalidità civile), il Centro per le famiglie di via Orfeo, i servizi dedicati alla delicata area dei minori stranieri non accompagnati.

Presidente di Irides è M.Elena Guarini, direttore Raoul Mosconi.

Per una informazione generale: www.aspirides.it

Il passaggio del CAAD ha compiuto la sua prima tappa e continuerà con gradualità: dal 1 aprile la gestione, a settembre il passaggio delle convenzioni con i soggetti fornitori e l'assegnazione di eventuale personale dipendente del Comune all'ASP

Organizzativamente per il momento resta tutto come prima: il coordinamento del servizio fa riferimento ad Andrea Pancaldi presso la sede del Comune di p.zza Liber Paradisus, lo sportello informativo rimane attivo presso il CRH e la consulenza presso l'Area ausili di Corte Roncati/Ausl.

Vi terremo informati di tutti i successivi passi che verranno fatti nei prossimi mesi.

(fonte CAAD Bologna)

DIRITTI

2196/09 - LAVORO NOTTURNO DI FAMILIARI DI PERSONE DISABILI. RISOLUZIONE DEL MINISTERO DEL LAVORO

Il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità" (Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151, articolo 53), si occupa anche svolgimento del lavoro notturno prevedendo che alcune categorie di lavoratori non debbano obbligatoriamente essere impegnate nel lavoro notturno. Le categorie interessate da questa agevolazione sono tre. La prima categoria interessata dall'agevolazione sono le lavoratrici madri di un figlio di età inferiore a tre anni o, alternativamente, i padri conviventi con le stesse.

La seconda categoria è quella della lavoratrice o del lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a dodici anni. Con queste due indicazioni il Legislatore ha voluto riconoscere la prevalenza dell'assistenza ai figli rispetto all'organizzazione del lavoro.

Ma la normativa vigente prevede anche una terza categoria che non può essere obbligatoriamente adibita al lavoro notturno. Si tratta dei lavoratori che "abbiano a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104".

Fino ad oggi non era chiaro che cosa si intendesse con la locuzione "a carico". Lo ha chiarito il Ministero del lavoro con la Risoluzione n. 4 del 6 febbraio scorso.

Il Ministero si rifà alle indicazioni della Legge 104/1992 (che pur non tratta di lavoro notturno), sostenendo che la definizione "a carico" vada ricollegata e resa omogenea a quanto disposto dalla quella norma a proposito della concessione dei permessi lavorativi.

Pertanto il disabile va considerato "a proprio carico" anche si fini dell'esenzione dal lavoro notturno quando il lavoratore presta a questi effettiva assistenza.

Il Ministero riprende, a tal proposito, le indicazioni della Circolare INPS 23 maggio 2007 n. 90, adottando il principio che "tale assistenza non debba essere necessariamente quotidiana, purché assuma i caratteri della sistematicità e dell'adeguatezza rispetto alle concrete esigenze della persona con disabilità in situazione di gravità."

Va ricordato che l'INPS non ha mai precisato i concetti di "sistematicità" e "adeguatezza", lasciando quindi ampio margine interpretativo alle proprie Sedi periferiche e ai datori di lavoro.

Consulta: http://www.handylex.org/gun/lavoro_notturno_familiari_disabili_risoluzione.shtml

(fonte newsletter handylex)

2197/09 - APPROVATA IN VIA DEFINITIVA LA CONVENZIONE ONU

Dopo il Senato, anche la Camera ha dato il via libera definitivo al disegno di legge di ratifica del documento delle Nazioni Unite e del protocollo opzionale siglati a New York nel marzo 2007. Approvata anche l'istituzione di un Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità.

Leggi tutto l'articolo alla pagina

<http://www.nonprofitonline.it/bd/getFile.php?idroot=4222360&idramo=4771964&idelem=i20&iddoc=1>

Consulta il testo approvato in data 24/2/09 dalla Camera e il testo della Convenzione ONU

<http://www.grusol.it/informazioni/05-03-09.PDF>

(fonte newsletter nonprofitonline)

2198/09 - UNA FAMIGLIA REGALA UN MONTASCALE PERFETTAMENTE FUNZIONANTE

"Gentile redazione della newsletter Disabilità, mi ritrovo un montascale SCOIATTOLO dell'azienda T.G.R, usato pochissimo, da dismettere. Non chiedo naturalmente danaro, ma non vorrei rottamarlo pensando che forse qualche disabile potrebbe averne bisogno magari per una seconda abitazione. Oggi stiamo ricevendo il montascale nuovo che ci ha concesso l'ASL. Ci potete aiutare? Ringraziando per l'attenzione, saluto cordialmente"

Dea Sarti, 051-6339601, 051-6339680 FAX, cell: 3332738057

(fonte redazione sportello sociale)

2199/09 – MOSTRA IN SALA BORSA DEDICATA AL TEMA DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO

Promossa da ANMIL resterà aperta fino al 15 aprile.

Approfondisci <http://www.bibliotecasalaborsa.it/eventi/20457>

(fonte redazione sportello sociale)

2200/09 - SEMINARIO SU SPORT E DISABILITA'

"Quanto è difficile integrare sport e attività della vita con disabilità?". Così si apre la manifestazione che dà conto dell'importanza di potenziare le strutture per aumentare la possibilità per i disabili di svolgere attività motorie. Referenti di vari enti e associazioni porteranno il loro contributo.

Il seminario si tiene il 18 aprile dalle 9 alle 13 in Sala Borsa, auditorium Enzo Biagi.

Approfondisci

http://www.emiliaromagnasociale.it/wcm/emiliaromagnasociale/agenda/2009/Aprile/18_disabilitasport.htm

(fonte Aiasport)

2201/09 - VIVERE SENZA BARRIERE. IL 22 APRILE UN CORSO DEL CAAD

Corso di Formazione del CAAD di Bologna in collaborazione con il Centro Regionale Ausili

L'incontro ha l'obiettivo di condividere le esperienze condotte dal CAAD di Bologna con utenti anziani e disabili nella ricerca di soluzioni personalizzate nell'ambito dell'adattamento dell'ambiente domestico a favore dell'accessibilità, adattabilità e fruibilità nella propria abitazione.

Il corso si svolgerà il 22 aprile 2009 dalle ore 9.30 alle 13.30 presso Aula Formazione- Area Ausili Corte Roncati- Az.USL Bo, Via S.Isaia 90, entrata pedonale - Viale Pepoli 3/5, entrata carrabile.

Per iscrizioni: la partecipazione al corso è gratuita, è necessaria l'iscrizione via fax, il modulo è reperibile nel sito www.ausilioteca.org

Per contatti e informazioni: dr.ssa Simona Muzzioli - tel. 051/6597715 – fax 051/6597737

e-mail:formazione@ausilioteca.org

(fonte CAAD Bologna)

2202/09 - SEMINARIO: LE PROSPETTIVE DEL WELFARE A BOLOGNA

I cambiamenti socio demografici e i bisogni del welfare locale saranno al centro del workshop "Cooperare Bologna" promosso da Legacoop Bologna con l'obiettivo di mettere a disposizione della città, in un momento particolarmente critico per l'economia, le esperienze e le capacità progettuali-gestionali che emergono dal mondo della cooperazione.

Il seminario si svolgerà giovedì 16 aprile, dalle ore 10 alle ore 13, presso l'auditorium Marco Biagi in piazza Nettuno 3 a Bologna e sarà coordinato da Gianpiero Calzolari - presidente Legacoop Bologna e Dorian Ballotti - responsabile Area Welfare Legacoop Bologna. Interverranno inoltre Gianluigi Bovini - direttore Programmazione, Controlli e Statistica del comune di Bologna e Raffaele Tomba - responsabile Area Innovazione Sociale dell'Agenzia Sanitaria Regionale. E'

previsto un momento di confronto e dibattito al quale prenderanno parte rappresentanti di Comune e Quartieri di Bologna, Uffici di Piano per la salute e il benessere sociale, ASP del Comune e della Provincia, Forum provinciale del Terzo Settore, organizzazioni sindacali e associazionismo sociale (fonte bandieragialla.it)

BANDI. FINANZIAMENTI

2203/09 - FONDO UNRRA: 3 MILIONI DI EURO PER ASSIETNZA E RIABILITAZIONE AD ANZIANI E DISABILI

Con la Direttiva del Ministro dell'Interno del 19 febbraio 2009 sono stati determinati gli obiettivi generali per la gestione del Fondo UNRRA per il 2009.

L'impiego della Fondo UNRRA per finanziare progetti a favore di minori, giovani, emarginati, tossicodipendenti ovvero progetti riguardanti attività di integrazione, finalizzate alla prevenzione di situazioni e comportamenti a rischio di devianza, abbandono o degrado sociale, fu stabilito con l'accordo stipulato il 12 novembre del 1947 tra il Governo italiano e l'UNRRA (Amministrazione delle Nazioni Unite per l'assistenza e la riabilitazione)..

Con l'istituzione dei Dipartimenti presso il Ministero dell'interno la gestione del Fondo UNRRA è inserita tra le competenze del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, che ha fornito con la Circolare n.3 del 18 marzo 2009 le indicazioni necessarie sui requisiti dei progetti.

La Direttiva individua priorità e criteri per l'assegnazione dei contributi - la cui entità è di 3.000.000 di euro - per l'esecuzione di progetti di assistenza e riabilitazione per anziani e disabili.

I contributi sono destinati ad interventi socio-assistenziali in favore di:

- persone anziane affette da gravi patologie (nella misura di 1.000.000 di euro),
- persone disabili che siano in stato di bisogno (nella misura di 2.000.000 di euro).

Possono avanzare richiesta enti pubblici nonché organismi privati aventi personalità giuridica ovvero regolarmente costituiti ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile o con requisiti espressamente previsti dalle specifiche normative del settore, che svolgono da almeno 5 anni attività rientranti nella specifica area di intervento. I progetti devono indicare la tipologia di intervento cui fanno riferimento, il numero dei soggetti destinatari e, in caso di acquisto di mezzi di trasporto, apparecchiature ed altri materiali destinati ai servizi, le loro caratteristiche tecniche.

Possono essere finanziate: a) le spese per potenziare i centri socio-assistenziali riabilitativi, comprese quelle di costruzione, di ampliamento e di ristrutturazione e quelle per attrezzature ed arredamenti; b) le spese di funzionamento di centri e servizi socio-assistenziali, comprese quelle per apparecchiature, strumentazioni, mezzi materiali, mezzi di trasporto, automezzi destinati ai servizi, nonché per il rimborso ad operatori e volontari e per la informatizzazione dei servizi, con esclusione di veri e propri oneri di ordinaria gestione.

Alla Circolare è allegato il modulo di domanda, che deve essere inviata, attraverso raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 31 maggio 2009 alla Prefettura competente.

Consulta: http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/fondo_unrra/

(fonte Ministero interno)

PENSIONI E INTERVENTI ECONOMICI

2204/09 . PENSIONI DI INVALIDITA' AGLI EXTRACOMUNITARI. SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

La Corte Costituzionale è tornata a pronunciarsi sulla legittimità costituzionale di alcune norme che regolamentano la concessione delle provvidenze assistenziali ai cittadini extracomunitari invalidi civili residenti in Italia.

Dopo la Sentenza n. 306 del 29 luglio 2008, anche la nuova pronuncia (Sentenza n. 11 del 14 gennaio 2009) rileva l'illegittimità costituzionale delle medesime norme (Legge 388/2000, art. 80,

comma 19, Decreto Legislativo 286/1998, art. 9), ma in questo nuovo caso in relazione alla concessione della pensione di inabilità agli invalidi civili al 100%.

Che succede ora:

gli enti concessori delle provvidenze economiche (le Regioni e le Province autonome) non possono più rifiutare la concessione di pensione e indennità di accompagnamento, e per omogeneità di nessun'altra provvidenza economica riconosciuta per minorazioni civili), solo perchè lo straniero extracomunitario non dispone del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

Si dovrà verificare, infatti, se questo non sia stato concesso o non sia concedibile per motivi reddituali. Nella sostanza si dovrà verificare se lo straniero extracomunitario (o il suo familiare) sia residente in Italia, con regolare permesso (non dilungo periodo), da almeno cinque anni.

Il cittadino straniero extracomunitario che rientri in questa fattispecie, che sia in possesso della certificazione di invalidità e che si veda rifiutare la concessione e l'erogazione della relativa provvidenza economica, può ricorrere al giudice con tutte le premesse per una sentenza favorevole.

Per maggiori informazioni:

http://www.handylex.org/gun/pensione_invalidi_extracomunitari_sentenza_corte.shtml

(fonte newsletter handylex)

2205/09 - PENSIONI DI REVERSIBILITA'. CIRCOLARE INPS

Dopo un anno dall'approvazione della Legge 28 febbraio 2008, n. 31, l'INPS ha fornito le indicazioni operative per l'applicazione delle novità introdotte dall'articolo 46 di quella norma che, come già anticipato in HandyLex.org, riguarda le nuove modalità di concessione della pensione ai superstiti, più nota come pensione di reversibilità.

Le indicazioni dell'INPS sono contenute nella Circolare n. 15 del 6 febbraio 2009.

Fino all'approvazione della Legge 31/2008 la pensione di reversibilità, dovuta dopo il decesso del genitore, non veniva erogata se il figlio disabile svolgeva una pur minima attività lavorativa retribuita, anche se questa era svolta in cooperative o altre realtà con finalità più terapeutiche od occupazionali che di reale sostentamento economico. La Legge 31/2008 ha rimosso tale vincolo ponendo condizioni diverse.

Per comprendere la reale portata della norma e delle indicazioni dell'INPS, il sito HandyLex.org ne ha integrato l'analisi con la sintesi di quelle che sono, più in generale, le indicazioni normative relative alla pensione ai superstiti.

Testo della recente circolare INPS:

http://www.handylex.org/gun/pensione_reversibilita_circolare_INPS.shtml

(fonte newsletter handylex)

PERMESSI LEGGE 104

2206/09 - CONGEDI RETRIBUITI AI FIGLI. CIRCOLARE DELL'INPS

Come si ricorderà la Sentenza n. 19 del 26 gennaio 2009 Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 42, comma 5, del D. Lgs. 151/2001 nella parte in cui non prevede per il figlio convivente con la persona in situazione di disabilità grave, il diritto a fruire del congedo retribuito di due anni, in assenza di altri soggetti idonei a prendersene cura.

L'INPS, l'istituto previdenziale che assicura gran parte dei dipendenti privati, ha provveduto a diramare una Circolare (la numero 41 del 16 marzo 2009) che riepiloga, alla luce delle novità introdotte dalla Sentenza 19/2009, le condizioni per accedere al congedo retribuito di due anni (anche frazionabile) e dei soggetti che ne possono beneficiare.

L'interpretazione dell'INPS e le relative indicazioni operative, riservano alcune novità positive.

I beneficiari dei due anni di congedo retribuito sono, al momento attuale: il coniuge, il genitore, i fratelli e le sorelle, il figlio della persona con handicap grave.

A parte l'eccezione dell'assistenza prestata dai genitori ai figli, in tutti gli altri casi è richiesta la convivenza fra il lavoratore e la persona disabile da assistere.

L'INPS fissa anche un ordine di priorità nella concessione dei congedi: coniuge, genitore, fratelli e sorelle, figli. Tale "priorità" è tuttavia svuotata di significato in quanto è possibile la rinuncia da parte di chi "viene prima" in ordine di priorità.

Nell'approfondimento si possono consultare le condizioni fissate dall'INPS per il godimento di tale beneficio.

Per maggiori informazioni:

http://www.handylex.org/gun/congedi_retribuiti_figli_INPS.shtml

(fonte newsletter handylex)

SERVIZI SANITARI E RIABILITATIVI

2207/09 - CURE ODONTOIATRICHE A TARIFFA AGEVOLATA

La notizia è stata ampiamente diffusa, in toni anche entusiastici.: il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, l'Associazione nazionale dentisti Italiani (Andi) e l'Associazione Odontoiatri cattolici italiani (Oci) hanno sottoscritto un accordo (vigente dal 5 marzo 2009), con l'intento di favorire l'accesso alle cure odontoiatriche a specifiche categorie di Cittadini, fissando per questi tariffe "di favore" limitatamente però ad alcune precise prestazioni.

Leggi l'approfondimento sul sito handylex alla pagina

http://www.handylex.org/gun/cure_dentistiche_disabili_accordo.shtml

(fonte newsletter handylex)

2208/09 - OSPEDALE BELLARIA: CURE ODONTOIATRICHE PER PERSONE DISABILI

Cambia il numero per le prenotazioni della prima visita CUP Servizio odontoiatrico per disabili all'Ospedale Bellaria

Il nuovo numero è 051/3172721, si prenota dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 13

(fonte redazione sportello sociale)

LAVORO

2209/09 . DISABILITA' E LAVORO, UN BINOMIO POSSIBILE.

DISPONIBILE ON LINE UN REPORT DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI DI MILANO

Non basta garantire l'accesso al posto di lavoro e adattarne spazi e strumentazione per far sì che il lavoratore con disabilità possa esercitare le sue mansioni in maniera indipendente, confortevole e produttiva. E' importante anche assicurare che il lavoratore possa mantenere la propria abilità lavorativa sul lungo termine. Alcune mansioni, infatti, possono esporre il lavoratore a movimenti e sforzi che conducono ad un graduale peggioramento delle proprie limitazioni funzionali, con conseguente peggioramento della disabilità sia sul lavoro che nelle altre attività della vita quotidiana. Molto si può fare per prevenire tali rischi attraverso un accomodamento ragionevole (reasonable accommodation). Il concetto di adattamento ingloba gli aspetti dell'accessibilità complessiva dell'ambiente di lavoro, della riprogettazione individualizzata del posto di lavoro, dell'adozione di ausili tecnici utili a facilitare i compiti lavorativi, della riorganizzazione dei processi e dei flussi di lavoro e dell'eventuale supporto di assistenza personale. Il concetto di sostenibilità evoca invece il principio di "non costringere il datore di lavoro ad investimenti sproporzionati". Questo Rapporto rappresenta il primo lavoro di analisi sistematica della materia, e pertanto offre informazione e spunti di riflessione utili a vari ambiti: 1) agli operatori nel settore della disabilità, in particolare quelli impegnati nella riabilitazione, nella consulenza sugli ausili tecnici e nell'inserimento lavorativo; 2) ai medici del lavoro, in quanto getta una luce nuova sui temi dell'analisi del rischio e mette in luce le potenzialità risolutive – oggi spesso trascurate – dell'adattamento tecnico dell'ambiente di lavoro; 3) ai datori di lavoro e ai loro tecnici della sicurezza, mettendo in luce aspetti nuovi della sicurezza in ambito lavorativo possibilità di

risolverli. Scarica i vari capitoli del report alla pagina:

<http://www.portale.siva.it/bancadati/biblioteca/SchedaBiblioteca.asp?IDBiblioteca=269>

(fonte newsletter CISF Milano)

2210/09 - DISABILI E LAVORO. ANCHE LE FAMIGLIE E LE ASSOCIAZIONI DECIDERANNO SUL COLLOCAMENTO

Anche le famiglie e le associazioni potranno dire la loro sull'inserimento lavorativo. La novità arriva dall'accordo di programma firmato da comune di Bologna e Ausl, che prevede la nascita del Gruppo di lavoro per il collocamento mirato, in cui siederanno anche tre rappresentanti di associazioni e famiglie, indicati dalla Consulta comunale per il superamento dell'handicap. "Per ogni soggetto segnalato – spiega Giovanni Pesce, presidente dell'Associazione ital.contro l'epilessia – si definirà un progetto personalizzato per il lavoro, qualcosa di simile a quello che già succede nelle scuole". Il gruppo non avrà il compito di trovare un impiego alle persone segnalate (la competenza spetta alla Provincia), ma, aggiunge il sindaco Cofferati, dovrà fornire indicazioni "su chi sono le persone interessate e quali sono le loro caratteristiche e potenzialità, per progettare un posto di lavoro che corrisponda al loro profilo". L'obiettivo è appunto favorire il collocamento mirato "che permetta alla persona di realizzarsi, il lavoro non può essere solo assistenza".

Il coinvolgimento di famiglie e associazioni era una delle principali richieste emerse dall'istruttoria pubblica per il superamento dell'handicap, svoltasi nel gennaio 2008. Il gruppo di lavoro, che avrà il suo primo incontro entro aprile, avrà fra i suoi incarichi anche la redazione di una "mappa" della disabilità a Bologna che dovrebbe servire a calibrare meglio gli investimenti sulla disabilità. "Il comune spende 22 milioni di euro per assistere 1.500 persone – spiega il vicesindaco con delega alle Politiche sociali Giuseppe Paruolo –: 10 arrivano dal Fondo sanitario regionale, 7 dal bilancio del comune e 5 dal Fondo per le non autosufficienze".

(fonte redattoresociale)

SCUOLA

2211/09 - INTEGRAZIONE: TORNARE INDIETRO NON E' POSSIBILE

Con la convinzione che la storia dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità abbia dato il via ad un processo per sua natura irreversibile, appare però quanto mai necessario un impegno sempre più consistente, che veda collaborare concretamente gli insegnanti e le associazioni delle famiglie di alunni con disabilità. Troppi, infatti, sono gli elementi di preoccupazione, in una situazione instabile e con "nostalgie per il passato" che spesso si riaffacciano. Un'ampia analisi dedicata al presente dell'integrazione e destinata anche a far discutere.

Leggi l'intervento di Evelina Chioccia (CIS) sul sito superando alla pagina

<http://www.superando.it/index.php?option=content&task=view&id=4307>

(fonte newsletter superando)

SPORT

2212/09 - SPORTABILE: UNA GUIDA DA COLOPLAST

Se è vero che il desiderio di esercitare un'attività fisica può essere scoraggiato dalla presenza di un deficit, è importante sapere che quest'ultimo incide solo nella scelta dello sport ma non certo sull'opportunità di farlo: dunque chi ha una disabilità, qualunque essa sia, può optare tra un'ampia gamma di canali per avvicinarsi a una qualche disciplina sportiva o una semplice attività motoria. Il volume cerca di fornire un quadro d'insieme di questo panorama tenendo conto che a volte i percorsi d'accesso non sono così codificati e conosciuti.

Ce n'è per tutti i gusti e motivazioni: da chi vuol praticare a livello agonistico, a chi invece vuole divertirsi o anche solo stare in compagnia. Sul fronte dell'offerta si possono trovare proposte che

spaziano dalla chiave educativa e/o terapeutica/riabilitativa al puro agonismo, passando dai progetti ispirati alla filosofia dello "sport per tutti".

Il testo scorre in rapida successione anche i soggetti che gestiscono lo sport in Italia, evidenziandone ruoli e funzioni: Coni, Cip, Enti di Promozione Sportiva e servizi pubblici territoriali. Infine vengono illustrati 10 sport, spiegati mediante brevi schede tecniche dai diretti interessati (tecnici e atleti praticanti). Queste pagine rappresentano il "cuore" della pubblicazione poiché sono il racconto diretto dei percorsi riabilitativi, ludici, di puro piacere e divertimento compiuti attraverso lo sport. Sono concrete esperienze per incentivare anche i più restii a gettarsi nella mischia.

A completare le pagine di SportAbile indirizzi e riferimenti utili per accostarsi alla realtà più consona alle proprie esigenze.

Richiedila gratuitamente on line alla pagina

[http://www.coloplast.it/servlet/web/mc?content=www.coloplast.it/ecompany/ITMed/Homepage.nsf/\(VIEWDOCSBYID\)/52618BA3DDDDF2ABC1257514002D8223?OpenDocument](http://www.coloplast.it/servlet/web/mc?content=www.coloplast.it/ecompany/ITMed/Homepage.nsf/(VIEWDOCSBYID)/52618BA3DDDDF2ABC1257514002D8223?OpenDocument)

(fonte coloplast)

INFORMARSI E DOCUMENTARSI

2213/09 - AGGIORNATA LA BANCA DATI DELLE RISORSE ITALIANE SU DISABILITA' E SESSUALITA'

La banca dati, avviata nell'ambito di un progetto curato dal 2006 dal Comitato regionale delle sezioni AIAS e dal CSV di Ferrara contiene circa 300 risorse come bibliografia, documenti on line, corsi e convegni, progetti di ricerca e sensibilizzazione, risorse in campo letterario e cinematografico. Una rubrica ad hoc è dedicata ai corsi/convegni organizzati ogni mese in Italia.

Consultala alla pagina <http://www.aiasbo.it/progetti/handicap-sessualita/vrd-progetto-crer.html>

(fonte redazione sportello sociale)

Comune di Bologna

Sportelli sociali

In collaborazione con i Quartieri Borgo Panigale, Navile, Porto, Reno, San Donato, San Vitale, Santo Stefano, Saragozza, Savena

Redazione: Ufficio Programmazione sociale e sanitaria

Settore Coordinamento sociale e salute

piazza Liber Paradisus, 6 (Torre C, IV piano)

40129 Bologna

redazioneportellosociale@comune.bologna.it

telefono 051-2193772

<http://www.comune.bologna.it/sportellosociale/index.php>

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute alla nostra redazione, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dagli Sportelli sociali per l'invio della newsletter e di altre eventuali informazioni.

Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare una e-mail con oggetto "cancella newsletter disabilità" a: andrea.pancaldi@comune.bologna.it